

## ASTROGATTO IL POSTINO SPAZIALE

Astrogatto era un micio della specie *Gattus spazialus* che viveva con la sua famiglia nel nucleo della Terra. Come tutti i gatti della sua specie aveva poteri soprannaturali: quando starnutivano potevano spostarsi per tutto l'Universo. Ovviamente se starnutivi quando non dovevi, come quando eri in doccia o facevi i bisogni, rischiavi di teletrasportarti su altri corpi celesti e potevi fare una figuraccia spaziale! Questo potere si acquisiva però solo da grandi. I genitori di Astrogatto portavano avanti da generazioni un lavoro di famiglia: i postini spaziali. Il gatto fin da piccolo adorava immaginare i pianeti e le lune che avrebbe visitato. La mamma gli chiedeva dove volesse andare: su Europa? su Giapeto? su Enclado? Su Titano? O su Pan, dove si mangiavano ottimi tortellini! Lui rispondeva sempre e solo che voleva andare su Marte, veramente però. Lui voleva già viaggiare, ma la mamma Astralessia gli diceva <<Gattino mio sei ancora piccolino, so che lo spazio vuoi esplorare, ma per te non è ancora il tempo di viaggiare>> Finalmente arrivò il giorno tanto atteso del primo starnuto e il micetto partì con la mamma, direzione Marte! Appena arrivati si guardò intorno stupito: tutto quanto era rosso rame, acceso dalla luce del Sole. Il gatto e Astralessia iniziarono a camminare e da lontano intravidero un vulcano inattivo alto 27 km altissimissimissimissimo. Era il più alto vulcano che Astrogatto avesse mai visto e contrastava con i bassi crateri lì intorno. Ci sarebbe entrato dentro volentieri, però Astralessia gli disse che rischiavano di fare un enorme ritardo per la consegna della posta. Continuando a passeggiare, videro un enorme ammasso bianco. Astrogatto chiese alla mamma cosa fosse e lei gli disse che era ghiaccio secco, tipico di Marte. Astralessia disse al micio di imitarla: prese la rincorsa e saltò all'interno dell'ammasso bianco e sparì. Astrogatto la imitò e quando aprì gli occhi lanciò un urlo di gioia: si trovava a "New Mart City". La mamma mise in un enorme cassetta della posta tutte le lettere. Il micetto chiese alla mamma per chi fossero e lei gli disse che erano per i marziani (abitanti del pianeta rosso) inviate dai loro parenti o amici da Saturno e Giove. Prima di tornare sulla Terra Astralessia portò Astrogatto a guardare una delle mille

meraviglie di Marte, il cratere Galles di tanti colori tra cui rosso, bianco, verde, viola, giallo e blu. Il micetto rimase a bocca aperta, perché nei suoi libri su Marte non si parlava di crateri arcobaleno, ma si stava facendo tardi. Dopo un forte starnuto lui e la mamma tornarono a casa dove li aspettava il papà e un piatto caldo di fagioli e cipolle. Da quel giorno Astrogatto lavorò come postino per molti anni come poi i suoi figli e i figli dei suoi figli. Quando toccò a suo figlio, Astromao, per ricordare il suo primo viaggio, avviò una tradizione di famiglia: ogni postino spaziale avrebbe dovuto compiere come primo viaggio di lavoro una consegna su Marte. Le sonde spaziali recentemente inviate sul pianeta rosso indicano la presenza di impronte di gatto. Chissà se sono del nostro amico o dei suoi familiari.